

Corso di Formazione Manageriale per Direttori di Struttura Complessa (AA 2020-2021)

Indicazioni operative per la gestione della Rete Regionale per la chirurgia mininvasiva robotica nel paziente adulto

Stefano Bogliolo: Direttore Struttura Complessa Ostetricia e Ginecologia, ASL 4 Chiavarese
Antonella De Ceglie: Responsabile Struttura Semplice Dipartimentale Gastroenterologia, ASL 1 Imperiese
Simone Ferrero: Professore Associato Ginecologia e Ostetricia, Università di Genova, IRCCS Ospedale Policlinico San Martino di Genova
Paola Panizza: Incarico di Altissima Specialità Organizzazione e Gestione Blocchi Operatori di Savona e Cairo, ASL 2 Savonese
Maurizio Schenone: Direttore di Struttura Complessa Urologia, ASL 2 Savonese

Abstract

Razionale: L'uso della tecnologia robotica ha dimostrato risultati migliori in termini di minor invasività, outcomes clinici e di tempo di ricovero, rispetto alla chirurgia tradizionale e laparoscopica.

L'elevato costo di acquisto, di utilizzo e di manutenzione del sistema robotico attualmente in uso (Da Vinci Intuitive™, Sunnivale, California) ne ha limitato la sua diffusione.

Attualmente in Liguria, la chirurgia robotica per il trattamento di patologie dell'adulto è stata adottata in soli due centri (ASL 2 Savonese, IRCCS Ospedale Policlinico San Martino di Genova).

Obiettivi: Creazione di una rete regionale per la chirurgia robotica, che coinvolga tutte le Unità Operative chirurgiche liguri, uniformando l'offerta di cura.

Obiettivi secondari sono: formazione di personale attraverso condivisione di protocolli per le varie procedure, riduzione della mobilità passiva, ottimizzazione delle risorse con contenimento dei costi.

Metodi e Strumenti: Attivazione di centri hub sedi della piattaforma robotica in cui il paziente sia ospedalizzato esclusivamente per essere sottoposto all'intervento chirurgico. Attivazione di centri spoke, che si prendano in carico il paziente nel percorso di selezione, preparazione e invio nel centro hub per l'intervento e successivo follow-up.

Risultati attesi: Grazie alla rete regionale di chirurgia robotica si prevede un incremento dell'utilizzo dei sistemi da Vinci attualmente in uso presso i centri hub variabile dal 50 al 75%, in base alle disponibilità di slot chirurgici attualmente non utilizzati. Tale incremento porterà ad una riduzione della mobilità passiva, in quanto l'aumento del numero di procedure /anno sarà in grado di soddisfare l'attuale esigenza che al momento è dirottata in altre sedi fuori regione. È prevedibile che ci sia un aumento delle indicazioni alla chirurgia robotica, dato dalla maggiore possibilità di

accesso alla tecnologia anche da parte dei centri spoke, a cui attualmente è precluso.